

fia di missier Alvise Fabriché cavalier cyprioto, et poi maridata in suo compare sier Antonio Condolmer, qual è vecchio, mal conditionato et poco ense di caxa.

In questa matina, li Consieri andono in Rialto a incantar la galia di Baruto che tolse sier Francesco Mocenigo di sier Hironimo per ducati 1400, qual è cazuto a la pruova di l' altro viazo, et fo incantà a suo danno a sier Anzolo Michiel qu. sier Hironimo per ducati 600; sichè la Signoria ha hauto danno et bota ducati 800, et tanto vadagna il patron novo.

479 • *Di Roma, di l'Orator nostro, di 23 hore 3.*
Come ricevute nostre di 21, con lettere del Vizardini. Fo dal Papa; li monstroe le lettere. Soa Santità disse la indusia è causata per il caso a Milan occorso, et che el farà che le sue zente passerà Po dove vorà il Capitanio zeneral nostro; et solicita si mandi la nostra armata, dicendo il castello è in pericolo di perdgersi. Et dimandando quando potrà esser la nostra armada, rispose l'Orator, presto. Soa Santità stà suspesa per il moto seguito a Milan. Poi disse: « Vui volè che i passa a Caxal Mazor Po; meio era passar a Pizigaton. » Tamen laudò il Capitanio zeneral nostro qual sa la guerra; et disse haver scritto al Vizardini non tardi a passar Po. Don Hugo si parte de qui.

Del ditto, di 24, hore 4. Come, havendo auto nostre lettere scritte a dì 21 col Senato, fo dal Papa et li mostrò li sumarii di campo, pregando Soa Santità facesse passar le zente Po. Et disse haver scritto che l' passi et si dolse haver hauto lettere di Venetia del Legato, che l' orator di Franzia si havia dolesto in Collegio di Soa Santità, et vede la Signoria si lamenta, dicendo vol far il tutto, scusandosi, et però si scrivi in Franzia al Re azio Soa Maestà non prendi qualche sospetto. Poi disse vol far fanti, a Fiorenza harà 9700 fanti. Don Hugo si partirà di qui. La peste va 10 et 12 al zorno, sichè è miorata.

Fo leto una *lettera di Roma, del Datario, di 24, drizata al Legato, il qual Legato la mandò a monstrar in Collegio, et fo leta etiam in Pre-gadi.* Come il Papa fa far 1000 fanti per vardia di Roma, et cavalli con quel capo Orsino di Palestina et Fabricio Orsini. Don Hugo ha voluto scriver lettere aperte in Spagna a l' Imperator et non in zifra et poterle mandar, et il Papa non ha voluto; et fu preso verso Siena una che'l ditto don Hugo scrivea in Spagna.

480 Da poi disnar fo Conseio di X, con la Zonta, et a vespero venne lettere di le poste, zoè del Proveditor zeneral, da Lodi et di Crema.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 25, hore 11. Come al presente li nostri batteno ancora il castello; et questa notte spagnoli a cavallo veneno per metter soccorso in ditto castello di Lodi con uno fante schiopetier in groppa di cadauno di loro a cavallo, et furono a le man con li nostri et *praecipue* con la compagnia di Zerpellon la qual li rebateno, et datoli soccorso per li nostri *iterum* fono a le man *cum* inimici et spinseno quelli. *Tamen* non si ha potuto intender se hanno posto soccorso dentro o non. Tutta via nostri atendeno a bater il castello. Scrive uno suo, come ditto Podestà ha mal et tutto beri convene star in leto et gomitò fino le budelle; più et più volte crida et si coroza con questi villani che stanno duri a far quanto li vien ordinato, et a lui richiesto per il signor Capitanio general; et questa matina ha voluto levar di leto et andar per la terra vedendo ogni cossa et provedendo a le cosse, si convien mandar per lo exercito. Et il signor Capitanio zeneral et clarissimo Proveditor venero in la tera con il Legato pontificio et lo trovò in leto heri, per il che questa matina volse levar suso, qual quasi non pol star in piedi et vol andar a le porte et per tutto vedendo, poi per la strada bisogna darli aiuto a condurlo a caxa sotto li brazi per la passione l' ha al stomaco.

Da Lodi, del proveditor zeneral Pexaro, date a dì 25, hore 11 in Lodi. Come di quello haveano pensà con lo illustrissimo signor Capitanio, che non manco saria l' acquistar che conservar Lodi havendolo aquistato, perchè è troppo nel cuor de inimici et loco de importantia et che non lo sopporteriano. Cussì è intervenuto che, essendo andati eri fino a Crema el signor Capitanio et lui per far mandar guastadori et monition et altro in Lodi et vituarie perochè ancora le artellarie et cassoni di pan andati per una altra via con parte di cavalli lizieri non erano zonti, et verso la sera sentite gran cridar: « *A l' arme, a l' arme* », unde el signor Capitanio mandò in Lodi il signor Camillo Orsini, 480* et cussì tutto il campo nostro si messe in ordinanza, qual era a Ombriano, aviandosi verso ditta città, et il marchexe del Vasto da Milan con 400 cavalli et 7 bandiere di fanti in groppa erano venuti per dər soccorso al castello et trazer fuora quelli spagnoli erano dentro. Et con parte de li nostri cavalli lizieri veneno scaramuzando et cussì introrono in la terra per la porta ch' è apresso il castello da prima sera per do tiri di mano, combatendo con nostri vigorosamente, che erano assà archibusieri nostri, quali feno a ditti inimici rivoltar et li accompagnarono